

Cultura, diversità culturale e sviluppo sostenibile: opportunità e nuove sfide per il Mediterraneo

Conferenza Internazionale

Villa Zito, Palermo

9 e 10 Novembre 2015

NOTA PER I RELATORI

1. Introduzione

Il tema della Conferenza internazionale “Cultura, diversità culturale e sviluppo sostenibile: opportunità e nuove sfide per il Mediterraneo” è quello di analizzare e promuovere processi integrati di politiche, programmi e progetti a favore del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nei Paesi del Mediterraneo.

La Conferenza internazionale si articolerà :

- in due tavole rotonde (prima giornata – 9 novembre) di cui la prima, dedicata alle tematiche della coesione sociale, della conoscenza e del rispetto della diversità culturale; la seconda, su quelle della cooperazione, dello scambio di esperienze e informazione e su una nuova e possibile prospettiva dell'industria culturale;
- in due panel paralleli (seconda giornata – 10 novembre), cui seguirà, per ciascuno, un dibattito al quale parteciperanno rappresentanti di enti ed istituzioni nazionali ed internazionali.

Al termine dei lavori dei panel si terrà una sessione conclusiva plenaria durante la quale verrà discusso e approvato un documento finale di intenti e di orientamenti condivisi, quale piattaforma programmatica di iniziative concrete da avviare nei mesi successivi.

2. Tavole rotonde

La prima tavola rotonda - **Diversità culturale, partecipazione, diritti culturali come fattori fondamentali di coesione, di inclusione sociale, di solidarietà e mutuo rispetto fra i popoli** - verte essenzialmente sul potenziale ruolo della cultura come fattore di pacifica coesistenza e di potenziale reciproco arricchimento, nella ormai ineluttabile prospettiva di una società sempre più *interculturale*.

Il dibattito sarà imperniato anzitutto sulla necessità di garantire ai nuovi cittadini, che affluiscono in massa alla sponda settentrionale del nostro mare, un' *integrazione* e una *accoglienza* sempre più aperta, sia da parte delle istituzioni - nazionali e locali - sia da parte dei cittadini autoctoni e delle loro organizzazioni. A tal fine dovranno essere garantiti anche ai nuovi venuti, pieni diritti all' *accesso* e alla *creazione-produzione di cultura*, nonché, in prospettiva, forme condivise di *partecipazione alla gestione*.

Verranno inoltre analizzati alcuni degli aspetti più *inclusivi* indotti dalle azioni di cooperazione culturale realizzate e in corso di realizzazione fra la sponda settentrionale e quella sud-orientale, con

un focus particolare sul sentimento di coesione derivante dalla coscienza della peculiare responsabilità storica indotta da un patrimonio comune rilevante.

La composizione dei partecipanti al panel consentirà di avere punti di vista qualificati ed autorevoli appartenenti a realtà, istituzioni ed associazioni, rappresentative non soltanto della componente politico-istituzionale di carattere sovranazionale, ma anche della società civile e delle comunità locali che, in molti casi, sono estremamente attive nella difesa dei diritti e nella partecipazione alla definizione e al perfezionamento del percorso democratico dei rispettivi Paesi.

La seconda tavola rotonda – **Partenariati, reti, capacity building, mobilità tra le due sponde del Mediterraneo, nel campo del patrimonio, della creazione artistica e dell'industria culturale** - verte sugli aspetti più specificamente collegati alla cooperazione culturale fra le due sponde, con un'analisi più puntuale che dovrà riguardare i molteplici *strumenti* di cui questa si avvale: dalla formazione in tutti i mestieri del patrimonio e delle arti alle più o meno articolate forme di partenariato esistenti, da strumenti di diffusione culturale assai frequenti - quali le biennali e i festival - all'organizzazione di residenze di artisti, senza trascurare le complesse problematiche che scaturiscono dalla necessità di garantire sostegno alla mobilità degli stessi. Particolare attenzione potrà anche essere riservata alla collaborazione nell'uso dell'informatica e delle nuove tecnologie nel campo culturale.

Va sottolineato che, oltre alle azioni di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, potranno qui essere presi in considerazione gli interventi a sostegno di tutte le discipline artistiche, nessuna esclusa, nonché delle industrie culturali e creative nel loro complesso.

3. Panel

I due *panel*, i cui lavori si svolgeranno in contemporanea, hanno ad oggetto, rispettivamente:

1. La cooperazione interistituzionale e partecipazione nella gestione, protezione e valorizzazione del patrimonio culturale

2. Il sostegno alla creazione artistica e all'industria culturale

I panel sono articolati **in workshop successivi**, strettamente collegati e integrati nelle finalità e nello svolgimento dei lavori, sulla scorta di alcuni possibili concetti chiave più avanti esplicitati.

Il **primo panel** riguarderà:

- **Ricerca, metodi e sistemi culturali**
- **Esperienze di cooperazione**

Il secondo panel è articolato nei seguenti workshop incentrati su tre discipline artistiche, per le quali le linee di cooperazione potranno essere esaminate più approfonditamente, anche arricchendole di *case studies*:

- **Arti visive**
- **Musica e spettacolo dal vivo**
- **Cinema.**

Più specificamente, nel primo workshop del *Panel 1*, si intende contribuire al dibattito sulla gestione integrata nell'ambito di reti e sistemi culturali, esplorando i ruoli, le strutture e i meccanismi che ne caratterizzano le fasi di progettazione e start-up, ed offrire spunti di riflessione da condividere con Istituzioni pubbliche, enti e *stakeholders* che, a vario titolo, sono chiamati a progettare, gestire e governare reti e sistemi culturali con diverse scale territoriali. Il dibattito nel secondo workshop del *Panel 1*, partirà da alcune esperienze di successo di progetti di cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo in ambito culturale, per esplorarne potenzialità, integrazioni e sviluppi successivi

L'intento generale è quello di riferirsi a concetti chiave che i lavori della seconda giornata potranno sviluppare nei settori della formazione, del partenariato, della crescita culturale delle comunità territoriali coinvolte.

- **Consapevolezza.** Tenuto conto della ricchezza del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, delle molteplici espressioni del settore artistico, e del valore identitario che entrambi rivestono, è importante individuare le modalità attraverso le quali i *policy makers*, a livello nazionale e multilaterale, adottano iniziative per la tutela, la salvaguardia e promozione del patrimonio stesso e le modalità di coinvolgimento della società civile e degli stakeholders locali. Particolare attenzione sarà posta, inoltre, alle misure di protezione del patrimonio dai rischi naturali e antropici (contrasto e prevenzione).
- **Esperienze.** La condivisione di strumenti e metodi è stata in molti casi oggetto di applicazione pratica, sperimentazione, confronto e scambio, in progetti di cooperazione che hanno visto la definizione di partenariati composti da rappresentanti di Istituzioni, enti ed associazioni di Paesi delle due Sponde del Mediterraneo. La realizzazione di tali progetti è avvenuta, in molti casi, nell'ambito dei programmi di cooperazione che rientrano nelle politiche europee di vicinato.
- **Prospettive.** L'applicazione concreta di indicazioni contenute in orientamenti e linee guida formulati anche da organismi internazionali, nonché le esperienze maturate in progetti di cooperazione transfrontaliera, conducono alla necessità di individuare prospettive future, anche di carattere progettuale, per consolidare i rapporti e le relazioni tra i Paesi delle due sponde del Mediterraneo.

Anche in vista dell'approvazione del documento finale, sarà dunque utile raccogliere elementi utili alla riflessione comune.

In considerazione del limite massimo di tempo previsto per ogni singolo contributo (**max. 10 min**), nonché per consentire il dibattito al termine delle relazioni programmate, a tutti i relatori è cortesemente richiesto che le presentazioni orali possano esporre concetti e linee chiave, che potranno essere successivamente meglio approfondite e illustrate in articoli scritti e destinati alla pubblicazione degli atti della Conferenza.